

La soluzione per la gestione aziendale presentata in una vetrina di quattordici vagoni

Il treno Siemens ieri a Brescia

Oltre duecento monitor al plasma per spiegare l'automazione di oggi e del domani

BRESCIA - Automatismi complessi, interfaccia gestionali, controllo dei processi produttivi: il gruppo Siemens presenta la proposta hi-tech per l'industria in modo itinerante, su un treno che ieri ha fatto scalo a Brescia. Quattordici vagoni - una decina quelli destinati al pubblico - partiti in marzo per un tour che si concluderà in Cina nel prossimo agosto.

Il sistema presentato anche nella nostra città è il Simatic Pcs 7 che, in pratica, è un «gestore» complesso, ma modulabile in base alle esigenze di ogni unità produttiva, che segue una filosofia di integrazione fra hardware (sensori, rilevatori, valvole e sistemi di controllo e supervisione) e software (i programmi idonei ad una filiera produttiva automatizzata). Siemens ha semplicemente spettacolarizzato ciò che è realtà: se dei sensori misurano l'altezza dell'ospite è solo per dimostrare che il controllo può essere effettivamente realizzato «just in time» in un'azienda chimica, in una raffineria, o ancora in fonderia, oppure nel settore meccanico.

● **La scatola nera del ciclo produttivo** - Il sistema è modulabile non solo per dimensioni aziendali, ma anche in base alla piramide del controllo: dalle isole (settori) al magazzino, fino alla logistica. La fabbrica disegnata da Siemens, infatti, prende le mosse dalle esigenze produttive e organizzative già sperimentate: prevede quindi l'ovvia presenza di un'unità di centrale che raccoglie tutte le informazioni dalle «isole» intermedie, utili al controllo: ad esempio, se un sensore verifica la composizione di sostanze liquide o gassose, i dati verranno memorizzati in una sorta di scatola nera (un metodo che permette la supervisione delle procedure). Ed in questo ciclo che un addetto, munito di un'unità wireless (senza fili) collegabile in rete, non solo può avere a disposizione un manuale on line per tutte le esigenze tecniche, ma avrà anche la possibilità di controllare materiali in giacenza e, ancora, di

programmare la spedizione degli ordini. Le telecamere intelligenti, inoltre, non solo possono selezionare i prodotti per dimensione e forma, ma anche per colore: una caratteristica utile alla logistica.

● **Cambia il concetto di fabbrica** - L'azienda non è più una sorta di assieme di «scatole cinesi», ma è un tutt'uno gestibile attraverso una rete cablata. Gli uffici non sono più considerati come un qualcosa di distante dalle aree produttive: tutto è regolato per l'ottimizzazione dei tempi (a libera scelta), ma anche di fattori non certamente secondari, come i picchi di consumo energetico.

● **Il palazzo del terziario** - Un esempio di quanto affermato sinora viene presentato in un vagone del treno Siemens. Si tratta del controllo di un palazzo, pensato in particolare per ospitare un'azienda del terziario, quindi uffici. La rete è suddivisa in tre linee: quella per l'approvvigionamento energetico (la corrente); la linea idrica (il riscaldamento), la linea del cablaggio. Il sistema può ottimizzare i picchi di consumo energetico negli orari in cui il fornitore offre tariffe migliori e, ancora, grazie all'utilizzo dei «vetri intelligenti» ecco che risulta possibile agevolare il riscaldamento naturale semplicemente «ordinando» una maggiore trasparenza delle vetrate.

● **Un treno carico di tecnologia** - Per presentare tutte le soluzioni più innovative dell'area business, il gigante Siemens - 9 miliardi di € il fatturato 2001, 54mila i collaboratori - ha predisposto un treno con a bordo 224 monitor al plasma, 20mila metri di cavi per la trasmissione dati, quattro potenti server e due generatori.

Ieri la tappa bresciana del tour che prevede soste in moltissime stazioni europee: nella notte il treno è partito per Alessandria, mentre - come detto - farà poi scalo in Cina nel prossimo agosto.

Claudio Venturelli



Immagini tratte dal treno Siemens che ha fatto scalo ieri a Brescia. In senso antiorario da sinistra: particolare di uno dei vagoni ferroviari; un «tunnel» con monitor al plasma; la rappresentazione di un palazzo gestito grazie ad una complessa rete di cablaggio e, infine, una rete di rilevatori di temperatura, composizione di sostanze gassose e fluide e valvole magnetiche. Il treno Siemens dopo la sosta bresciana è partito alla volta di Alessandria.

